

La dichiarazione di Saint Vincent

La dichiarazione di Saint Vincent è il documento che rappresentanti dei Governi, dei Ministeri della Sanità e di Organizzazioni dei pazienti di tutte le nazioni europee hanno approvato all'unanimità nello storico incontro di Saint Vincent (10-12 ottobre 1989), sotto l'egida degli Uffici Regionali dell'Oms e dell'Idf, sulla grave patologia del diabete.

Ecco il testo:

Obiettivi generali per i diabetici - giovani e adulti:

- * Miglioramento costante nell'esperienza della salute e una vita che possa avvicinarsi alle aspettative normali come qualità e quantità.
- * Prevenzione e cura del diabete e delle sue complicanze mediante una intensificazione degli sforzi della ricerca.

Piani quinquennali:

- * Elaborare, avviare e valutare programmi comprensivi per l'individuazione e il controllo del diabete e delle sue complicanze mediante l'autocura e l'appoggio delle comunità, che debbono esserne i componenti principali.
- * Portare a conoscenza della popolazione e dei professionisti della cura e della salute le attuali possibilità e le future necessità di prevenzione delle complicanze del diabete e del diabete stesso.
- * Organizzare l'addestramento e l'insegnamento della gestione del diabete e l'assistenza fra le persone diabetiche di ogni età, le loro famiglie, i loro amici e colleghi di lavoro e le équipes di assistenza sanitaria.
- * Fare in modo che l'assistenza ai bambini diabetici sia svolta da individui e gruppi specializzati sia nella gestione del diabete sia in quella dei bambini, e che le famiglie di un bambino diabetico abbiano il necessario appoggio sociale, economico ed emotivo.
- * Rafforzare i centri esistenti specializzati nella cura del diabete, nell'addestramento e nella ricerca. Creare nuovi centri dove esistano la necessità e il potenziale.
- * Promuovere l'indipendenza, la parità di diritti e l'autosufficienza di tutti i diabetici - ragazzi, adolescenti, persone in età lavorativa e anziani.
- * Eliminare ogni tipo di ostacolo alla massima integrazione possibile dei cittadini diabetici nella società.
- * Mettere in atto misure efficaci per la prevenzione di costose complicanze:
 - riducendo di un terzo o più i nuovi casi di cecità dovuta al diabete.
 - riducendo di almeno un terzo il numero dei soggetti che arrivano all'insufficienza renale diabetica finale.
 - riducendo della metà il numero delle amputazioni di arti per cancrena diabetica.
 - riducendo la morbilità e la mortalità per malattie coronariche tra i diabetici mediante vigorosi programmi di riduzione di fattori di rischio.
 - raggiungendo, fra le donne diabetiche, risultati di gravidanza che si avvicinano a quelli delle donne non diabetiche.

* Costituire sistemi di monitoraggio e controllo dotati di tecnologia informativa dello stato dell'arte per una garanzia di qualità dei provvedimenti per la cura del diabete e per le procedure tecniche e di laboratorio nella diagnosi, nel trattamento, nell'autogestione del diabete.

* Promuovere la cooperazione europea e internazionale nei programmi di ricerca e sviluppo del diabete tramite le organizzazioni nazionali, regionali e dell'Oms e mediante un'attiva partecipazione delle organizzazioni dei diabetici.

* Agire con urgenza nello spirito del programma dell'Oms "Salute per tutti", allo scopo di organizzare un'attività comune tra l'Oms e l'Idf e Regione Europea, onde avviare, accelerare e facilitare l'attuazione di queste raccomandazioni".